



circolo ambiente
Ilaria Alpi

Spett.le REGIONE LOMBARDIA
Direzione Territorio ed Urbanistica
Struttura V.I.A.
Via Sasseti n. 32/2 - Milano

Spett.le PROVINCIA DI COMO
Settore Opere Pubbliche di Viabilità
Servizio Progettazione
Via Borgovico, 148 - Como

Spett.le PROVINCIA DI COMO
Settore Pianificazione Territoriale,
Trasporti e Grande Viabilità
Servizio S.I.T., Assetto Idrogeologico,
V.I.A. e V.A.S. e Settore Viabilità
Via Borgovico, 148 - Como

Spett.le PROVINCIA DI COMO
Assessorato ai LL.PP.
Assessorato al Territorio
Assessorato all'Ambiente

*con preghiera di fornirne copia ai
Capigruppo Consiglieri*

Spett.le COMUNE DI PUSIANO
Sindaco
Responsabile Ufficio Tecnico

*con preghiera di fornirne copia ai
Capigruppo Consiglieri*

**Spett.le SOVRINTENDENZA AI BENI
AMBIENTALI**

Spett.le PARCO VALLE LAMBRO

e p.c. **Spett.le COMUNE DI CESANA B.ZA**

p.c. **Spett.le PROTEZIONE CIVILE**

Merone, 01 luglio 2008
Prot. n. 065/08
ANTICIPATA VIA E-MAIL

Oggetto: Osservazioni allo Studio di Impatto Ambientale relativo al progetto di "Variante all'abitato di Pusiano".

Con la presente il sottoscritto Fumagalli Roberto, in qualità di Presidente dell'associazione **CIRCOLO AMBIENTE "Ilaria Alpi"** presenta le seguenti osservazioni allo Studio di Impatto Ambientale relativo al progetto di "Variante all'abitato di Pusiano", ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs 152/06 (come modificato dal D.Lgs 4/2008) come da Avviso pubblico pubblicato dalla Provincia di Como in data 07.05.2008.

PREMESSA

Il progetto in esame va ad interessare un **comparto territoriale dei comuni di Pusiano e di Cesana Brianza che presenta peculiarità ambientali e paesistiche di indubbio valore. La costruzione di un nuovo tracciato viario** (in parte in trincea, in parte in galleria, oltre agli svincoli) **comporterà un pesante impatto sull'equilibrio ambientale, idrogeologico e paesistico della zona e in particolare delle sponde del lago di Pusiano e delle pendici del monte** che sovrasta l'abitato di Pusiano.

INQUADRAMENTO DELLA VARIANTE

Trattandosi di intervento con rilevante impatto paesistico e ambientale in aree sottoposte a vincolo, l'intervento deve essere sottoposto al parere della **Soprintendenza ai Beni Ambientali**.

Il lago di Pusiano è incluso tra i **pSIC della Provincia di Como**, come citato anche nel PTC della Provincia di Como (*vedasi paragrafo 3.2.6 della Valutazione di incidenza, che cita appunto il pSIC IT2020006 LAGO DI PUSIANO*).

Le sponde del **lago di Pusiano** e il corso dei **rii Banchet e Vignola** risultano tutelati.

Inoltre i vigenti PRG di Pusiano e di Cesana B.za identificano il **lago di Pusiano** quale elemento di interesse ambientale da tutelare e valorizzare.

Manca in tutto il progetto della Variante la valutazione di impatto ambientale sul territorio afferente al territorio comunale di Cesana Brianza (vincoli paesaggistici ed ambientali, conformità al PRG del Comune di Cesana B.za, conformità al PTC della Provincia di Lecco, ...).

CONTESTO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO

Come detto, la Variante in oggetto va ad **interferire pesantemente con un contesto territoriale di particolare pregio, sia dal punto di vista paesistico che ambientale**. Infatti le sponde del lago di Pusiano risultano tutelate dal punto di vista paesaggistico dall'art. 142 del D.Lgs. 42/2004:

Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42

"Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"

PARTE TERZA

Beni paesaggistici

TITOLO I

Tutela e valorizzazione

Articolo 142

Aree tutelate per legge

1. Fino all'approvazione del piano paesaggistico ai sensi dell'articolo 156, sono comunque sottoposti alle disposizioni di questo Titolo per il loro **interesse paesaggistico**:

...

b) i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi;

La presenza di fattori di significativo valore paesaggistico ed ambientale, quali **il lago di Pusiano**, sconsigliano di procedere alla realizzazione di un nuovo tracciato stradale, che non farebbe altro che deturpare irrimediabilmente la naturalità e la bellezza dei luoghi.

Nei paragrafi seguenti dettagliamo le nostre osservazioni sugli aspetti paesistici e ambientali.

LAGO DI PUSIANO

Come detto, **la realizzazione della Variante compromette la naturalità delle aree e delle sponde del lago di Pusiano**, che verrebbero in tal modo deturpate dal punto di vista ambientale e paesaggistico.

Il lago di Pusiano è considerato una delle bellezze naturali della Brianza. È stato citato nel corso dei secoli da importanti personaggi che si sono trovati a transitare nella zona. È stato immortalato, con tecniche varie, da numerosi artisti e la sua immagine, riprodotta anche da litografie e quadri, è oggi tesoro di molti collezionisti. È uno degli angoli locali maggiormente citati su testi e guide, sia storici che contemporanei.

Sul sito web della Regione Lombardia dedicato alla promozione turistica (www.lombardiadautore.regione.lombardia.it/tema.html?IDTema=10&IDLingua=2&IDRisorsa=1144&mtd=doRisorseDetail) si legge:

Lago di Pusiano

Il Lago di Pusiano, anche denominato Eupili, è uno dei più estesi bacini dell'Alta Brianza. In passato fu sede di antichi insediamenti palafitticoli, di cui sono giunte fino a noi soltanto poche tracce. Le sue acque, tradizionalmente molto pescose, ospitano numerose specie ittiche. ... Sull'Isola dei Cipressi, che sorge in mezzo al lago, un parco di alberi secolari cela una bella dimora signorile. **La zona offre anche attrattive di tipo naturalistico:** si segnala, in particolare, la bella passeggiata che conduce alla vetta del Monte Cornizzolo (1240 m). Merita una visita anche l'abitato di Pusiano, che conserva edifici storici di notevole pregio, come il Santuario della Madonna della Neve e Palazzo Beauharnais.

Come detto, il paesaggio di Pusiano e del suo lago fu fonte di ispirazione per illustri personaggi della letteratura e della pittura italiana come **Giuseppe Parini e Giovanni Segantini**.

Giuseppe Parini, nato a Bosisio nel 1729 e considerato massimo poeta dell'Illuminismo italiano, nelle sue composizioni *"Salubrità dell'aria"* e *"Vita rustica"*, **immortala nei suoi versi Pusiano e il suo lago**; la suggestione del paesaggio lo porta a meditare *"sui valori della vita campestre che permette all'uomo ritmi naturali, che lascia lo spazio della contemplazione, che lascia intatta l'integrità dell'individuo...."* (da www.istutomontani.it):

"VITA RUSTICA"

... Colli beati e placidi, che il vago Eupili mio cingete con dolcissimo insensibil pendio, dal bel rapirmi sento, che natura vi diè; ed esule contento a voi rivolgo il piè. ...

Giovanni Segantini, illustre esponente del Divisionismo con la sua pittura celebra la poetica della natura. Segantini **si trasferisce nel 1881 a Pusiano attratto dal paesaggio** e dalla sua luce. Qui dipinge *"Ritorno all'ovile"* e *"Ave Maria a trasbordo"*, considerato uno dei suoi capolavori.

VINCOLI PAESISTICI (art. 142 del D.Lgs. 42/2004)

Come citato sopra, l'area oggetto di intervento risulta **prossima al lago di Pusiano** e pertanto **ricade nella fascia di rispetto di 300 metri dalle relative sponde** ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 42/2004. Tale decreto ha per scopo la conservazione e la tutela delle bellezze naturali. Nello specifico la Parte Terza del D.Lgs. 42/2004 tutela i beni paesaggistici.

La realizzazione del nuovo tracciato stradale risulta incompatibile con una bellezza naturale decantata in numerosi scritti e ripresa in stampe e litografie d'epoca.

Non risulta agli scriventi che sia stato richiesto il relativo parere alla Soprintendenza ai Beni Ambientali, per la parte paesaggistica (*la presente è inviata alla Soprintendenza*).

Alla luce di quanto sopra, **il progetto in esame si pone in contrasto con le indicazioni contenute nel D.Lgs. 42/2004**, che ha come obiettivo la tutela di aree di particolare pregio paesistico e ambientale, qual è l'area oggetto della Variante.

Inoltre l'intervento in oggetto risulta in contrasto con quanto previsto dalla **Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di piani e programmi sull'ambiente**.

VALUTAZIONE DI INCIDENZA SIC

Come detto il **lago di Pusiano** costituisce un **Sito di Importanza Comunitaria (SIC)** per l'intrinseco interesse ambientale, pertanto da tutelare e valorizzare.

Si evidenzia che le ricadute paesaggistiche ed ambientali derivanti dalla realizzazione del nuovo tracciato stradale, vanno ad interessare un'area vasta, incluso pertanto il territorio del predetto SIC. Pertanto, ai sensi della D.G.R. n. VII/14106 del 8.08.2003, è necessario verificare che l'**impatto sugli ambiti naturali (lago di Pusiano)**, non comportino effetti diretti o indotti, tali da alterare lo stato di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario presenti nel SIC citato. Infatti qualsiasi progetto che vada ad interessare, anche come contaminazione "esterna", le aree SIC deve essere sottoposto a **Valutazione di Incidenza, in base alla Direttiva dell'Unione europea (UE) sull'Habitat del 2000**, la cui procedura specifica deve essere attivata.

La Direttiva UE n. 92/43/CEE del 21.05.1992 (c.d. Direttiva Habitat) e successive modificazioni, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, che rappresenta il principale atto legislativo comunitario a favore della biodiversità, prevede la salvaguardia della biodiversità mediante la conservazione degli habitat naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche nel territorio. Anche la Direttiva UE n. 79/409/CEE del 02.04.1979 (c.d. Direttiva Uccelli) e successive modificazioni, concernente la conservazione degli uccelli selvatici, prevede l'adozione di misure necessarie per preservare, mantenere o ristabilire, per tutte le specie di uccelli, una varietà e una superficie di habitat.

La nota del Ministero dell'Ambiente prot. n. SCN/20/2000/1248 del 25 gennaio 2000, rammenta che, in forza delle disposizioni dell'art. 10 del Trattato CE, **le Regioni hanno la responsabilità di adottare "le opportune misure per evitare il degrado degli Habitat naturali e degli habitat di specie, nonché la perturbazione delle specie per cui le zone sono state individuate"**.

Lo stesso parere dell'Avvocatura della Regione Lombardia (nota A1.2003.0001131 del 13.01.2003) rammenta, nell'ottica di mantenere in uno stato di conservazione buono gli habitat naturali e le specie della flora e della fauna selvatiche, che **esiste l'obbligo di effettuare la Valutazione di Incidenza per i SIC** così come prevista dal paragrafo 4 dell'articolo 6 della direttiva Habitat, come risulta anche dalla relazione del Parlamento Europeo, datata 17.01.2001, sull'attuazione della direttiva citata.

È fuori di dubbio che **la realizzazione della Variante in oggetto, ed in particolare l'impatto sugli ambiti naturali (lago di Pusiano), contribuiscano a minacciare la conservazione degli habitat naturali afferenti al SIC lago di Pusiano.**

PARCO VALLE LAMBRO

La Variante in oggetto va ad interessare una **porzione di territorio compresa nel Parco Regionale della Valle del Lambro**. Si rammenta che il Parco, fin dalla sua istituzione, è stato creato allo scopo di preservare l'integrità ambientale del territorio interessato. Nello specifico **il Piano Territoriale di Coordinamento del Parco** (approvato con DGR n. 7/601 del 28.07.2000), **classifica parte delle zone interessate dalla Variante, come "Sistema delle aree fluviali e lacustri"**. Il PTC indica per questi ambiti specifiche salvaguardie allo scopo di preservare le condizioni ambientali dell'area, tali da rendere incompatibile la costruzione della nuova strada.

In particolare l'art. 10 è così formulato:

1. Le disposizioni di cui al presente articolo disciplinano la tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua ricompresi nel perimetro del Parco Regionale della Valle del Lambro, nonché delle relative rive, sponde, fasce di rispetto ed aree agricole pregevoli di contorno, acclarando il naturale ed intrinseco valore paesistico ed ambientale d'insieme proprio di tali beni. Il piano territoriale persegue nel sistema delle aree fluviali e lacustri l'obiettivo di assicurare massima tutela alle risorse idriche e naturalistiche, impedendo ogni impropria forma di utilizzazione e trasformazione del territorio e dei corsi d'acqua.

Alla luce di quanto sopra, **la Variante in esame si pone in contrasto con le norme del PTC del Parco Regionale della Valle del Lambro, laddove prevede la realizzazione di una nuova strada, in un contesto che al contrario andrebbe preservato e valorizzato dal punto di vista ambientale.**

IMPATTO IDROGEOLOGICO

La Variante oggetto di intervento interessa un'area dal **delicato equilibrio idrogeologico**, perché ubicata in prossimità delle sponde del lago di Pusiano, sulle pendici del monte che sovrasta l'abitato di Pusiano e interferisce con alcuni corsi d'acqua superficiali e falde sotterranee.

La stessa relazione geologica di supporto al progetto mette in evidenza i vincoli che tutelano il lago di Pusiano e i rii Banchet e Vignola.

Data la vicinanza al lago e ai corsi d'acqua, occorre tenere in considerazione il **rischio di esondazione**, circostanza verificatasi negli ultimi decenni in occasione di forti piogge. In particolare si rammentano gli eventi alluvionali che hanno colpito la nostra provincia nel novembre 2002. Pertanto **nell'area oggetto di intervento è da evitare qualsiasi nuovo intervento di modifica del territorio che possa arrecare rischio idrogeologico, qual è appunto la costruzione di un nuovo tracciato stradale**, in parte in trincea, in parte in galleria, oltre agli svincoli in prossimità delle sponde del lago.

A monte dell'area oggetto di intervento esistono le seguenti aree in dissesto:

- aree di frana attiva;
- aree di frana quiescente;
- aree di conoide protette;
- aree di conoide attivo non protetto;
- aste a pericolosità di esondazione media;
- aste a pericolosità di esondazione molto elevata.

In particolare quest'ultimo vincolo rappresenta un **pesante rischio dovuto alle possibili esondazioni del torrente a monte del tratto in trincea e galleria.**

Nel perimetro dell'area di intervento esistono le seguenti aree in dissesto:

- aree di conoide protette;
- aree di conoide attivo non protetto;
- aree a pericolosità di esondazione media.

In particolare quest'ultimo vincolo rappresenta un **pesante rischio dovuto alle possibili esondazioni del lago nella zona dello svincolo lato Como.**

Inoltre le escavazioni della trincea e della galleria, potrebbero mettere **a rischio le sorgenti che alimentano il lago di Pusiano.**

Infatti nella stessa relazione geologica si cita: *“La netta inflessione che caratterizza la superficie piezometrica in corrispondenza dell’asse vallivo del Rio Banchet è verosimilmente riconducibile all’effetto drenante svolto dalla struttura sepolta, in probabile equilibrio idrodinamico con l’antistante Lago di Pusiano.”*

Chiari riferimenti al rischio idrogeologico sono ancora evidenziati nello studio geologico:

*“I depositi sciolti superficiali, contraddistinti da una significativa variabilità granulometrica, ospitano un **acquifero libero sostenuto dal substrato roccioso**. La soggiacenza di tale acquifero varia in misura significativa lungo la verticale del tracciato passando da **pochi metri** alle estremità del tratto indagato dai sondaggi ai 20-25 metri del settore centrale.”*

*“A profondità maggiori, e’ altresì ragionevole **supporre una circolazione idrica interna agli ammassi rocciosi**, significativamente condizionata dal grado di fratturazione dei medesimi.”*

Lo studio geologico evidenzia anche pesanti rischi di dispersione in subalveo dai corsi d’acqua:

*“... **maggior cautela deve comunque essere riservata al tratto di attraversamento in corrispondenza della verticale delle incisioni dei rii Banchet e Vignola, per possibili infiltrazioni dovute a perdite di subalveo dei corsi d’acqua.**”*

Significativo è poi il rischio di dissesto derivante dalla **presenza delle pareti rocciose** ubicate in prossimità delle aree oggetto di intervento. Le pareti risultano a strapiombo e pertanto a **rischio distacco di porzioni rocciose** di dimensioni variabili. Tale rischio, in considerazione della destinazione della Variante (strada provinciale), può rappresentare un pericolo soprattutto per l’utenza (*la presente è inviata p.c. alla Protezione Civile*).

Occorre lamentare che gli studi geologici non risultano esaustivi, come evidenziato nella stessa relazione:

*“Il rilievo di superficie spesso **non consente di ricavare un quadro idrogeologico dell’ammasso tale da pervenire ad una previsione attendibile sugli afflussi in sotterraneo**. La descrizione adottata è pertanto di tipo qualitativo, poichè una valutazione quantitativa corretta non può che derivare da approfondimenti d’indagine non giustificabili in questa fase progettuale.”*

Alla luce di quanto sopra, **la Variante in esame risulta incompatibile dal punto di vista idrogeologico, a causa dei rischi connessi alla vicinanza al lago di Pusiano, ai corsi d’acqua e alle pareti rocciose.**

POZZI E FALDE ACQUIFERE

In prossimità dell’area oggetto di Variante, esistono **2 Pozzi di attingimento idropotabile**; in un caso (pozzo ubicato più ad est) **l’intervento in galleria ricade nella fascia di 200 metri** di cui al D.Lgs. 258/2000. Il fatto che la galleria venga prevista a monte di questi 2 Pozzi, mette **a rischio** (sia nella fase di escavazione, che nella fase successiva di utilizzo) **la risorsa idrica**, che al contrario andrebbe tutelata, onde preservare la disponibilità e la qualità dell’acqua ad uso potabile!

Inoltre l’area oggetto di variante è interessata dalla **presenza di falde acquifere poco profonde**. Infatti le stesse indagini geotecniche e idrologiche eseguite in loco, hanno evidenziato **la presenza di un livello acquifero soggiacente il piano di campagna a profondità media di pochi metri**. In alcune zone i sondaggi eseguiti hanno evidenziato la **presenza di acqua di falda già alla profondità di 6-7 metri** dal piano di campagna.

La relazione geologica così cita: *“Il sondaggio S4 registra un livello idrico a -6,65 m dal piano di campagna, mentre in S1 ed S2 la falda idrica si attesta a profondità maggiori, comprese tra -23 e -29 m circa.”*

La Variante riguarda la realizzazione di un nuovo tracciato stradale, che sarà realizzato in parte in trincea in parte in galleria. Ebbene, **la nuova strada, sia in fase di costruzione che in fase successiva, potrebbe interferire con la falda acquifera**, che al contrario va preservata da ogni alterazione.

Si osserva pertanto che **la Variante in esame - ponendo a rischio la salvaguardia dei pozzi e delle falde acquifere - risulta in contrasto con le norme poste a tutela delle risorse idriche.**

INQUINAMENTO ATMOSFERICO E ACUSTICO E CONSUMO DI ENERGIA

La realizzazione della Variante in oggetto determinerà un aumento del carico inquinante derivante dall’inquinamento atmosferico ed acustico a causa dell’aumento del traffico (vedasi paragrafo seguente)., oltre ad un sicuro aumento del consumo di energia.

Nello specifico la soluzione in galleria costringe a convogliare i fumi derivanti dalle emissioni dei veicoli in camini realizzati appositamente. **Le emissioni da tali camini determineranno la dispersione di inquinanti atmosferici in aree abitate**, con conseguente nocumento alla salute pubblica. Lo stesso dicasi per i **rumori provenienti dal traffico**, che subiranno un’amplificazione in corrispondenza delle aperture delle gallerie.

La scelta del percorso in galleria determinerà un **consistente consumo di energia**, per il funzionamento dei sistemi di illuminazione e di sicurezza.

IMPATTO VIABILISTICO

La realizzazione della nuova strada comporterà un **aumento del traffico veicolare**, sia di autoveicoli ad uso privato, che di mezzi pesanti. È infatti statisticamente provato che **la realizzazione di una nuova strada, a maggiore scorrimento, porterà molti utenti ad usufruire del nuovo percorso, poiché più veloce e scorrevole rispetto alla strada esistente a lago**.

Si rammenta che le soluzioni al traffico esistente devono essere ricercate in altre soluzioni e non con la costruzione di un nuovo tracciato stradale.

Si ritiene invece che il potenziamento delle strutture di mobilità debba consistere in interventi volti a **razionalizzare la rete viabilistica esistente**. Anziché progettare una nuova strada, occorre predisporre un Piano di Mobilità che potenzi il **trasporto pubblico su ferro**, organizzi una **rete di trasporti pubblici intercomunali**, realizzi un sistema organico di **piste ciclabili**.

Occorre sviluppare un programma per la riduzione del traffico veicolare per i passeggeri e per le merci. Deve essere pertanto **esclusa la realizzazione di nuove opere viabilistiche** in un territorio già pesantemente urbanizzato e cementificato.

La programmazione di nuove strade ripercorre le stesse politiche degli ultimi decenni, che hanno riempito il nostro territorio di strade e quindi di traffico. È dimostrato che i problemi del traffico si risolvono solo con una diversa impostazione della mobilità delle persone e delle merci.

Considerato che la Variante in oggetto riguarda il collegamento est-ovest, tra i poli di Lecco e Como, passando per la città di Erba, la priorità deve essere ricercata nella riqualificazione e nel potenziamento del trasporto su rotaia, attraverso la **riqualificazione della linea ferroviaria Como-Molteno-Lecco**, trasformandola in una sorta di metropolitana di superficie. Tale linea ferroviaria (anche se non interessa direttamente il territorio di Pusiano) dovrebbe soddisfare la necessità di direttrici trasversali.

Inoltre, nell'ottica di favorire la mobilità ciclo-pedonale, **occorre prevedere la realizzazione di piste ciclabili**.

Tutte queste valutazioni e alternative non sono state considerate nel progetto in esame, al contrario di quanto previsto dalle normative sulla valutazione ambientale.

BENI MONUMENTALI

La Variante va ad interessare un contesto urbanistico caratterizzato dalla presenza di edifici di interesse storico e architettonico; infatti nell'abitato di Pusiano è presente il **Palazzo Beauharnais**, la cui costruzione risale agli inizi del XVI secolo.

A monte dell'abitato di Pusiano, è presente il seicentesco **Santuario della Madonna della Neve**.

La realizzazione della Variante in oggetto può rappresentare un rischio per la percezione paesistica dei citati edifici.

Si ritiene pertanto che **la variante in oggetto risulti in contrasto con la tutela degli edifici storici della zona di Pusiano**, e in particolare di **Palazzo Beauharnais** e del **Santuario della Madonna della Neve**.

CONCLUSIONI

Alla luce delle osservazioni sopra esposte, il **CIRCOLO AMBIENTE "Ilaria Alpi"**

SI OPPONE

al progetto di "Variante all'abitato di Pusiano" di cui all'oggetto. Si chiede pertanto di non approvare il progetto in esame, relativo al nuovo tracciato stradale tra i Comuni di Pusiano e di Cesana Brianza.

Considerato infine che l'intervento in oggetto interessa aree vincolate dall'art. 142 del D.Lgs. 42/2004 e che pertanto è necessario acquisire l'autorizzazione paesaggistica ai fini dell'approvazione della Variante in esame, il **CIRCOLO AMBIENTE "Ilaria Alpi"**, per le motivazioni sopra esposte,

CHIEDE

che non venga rilasciata la pronuncia di compatibilità ambientale del progetto in esame.

Rimanendo a disposizione per ogni chiarimento, si porgono distinti saluti.

CIRCOLO AMBIENTE "Ilaria Alpi"

Il Presidente
(Roberto Fumagalli)